

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 22 dicembre 2005

Egr. Sig.
Bezzi Giacomo
Presidente del Consiglio provinciale di Trento
SEDE

Oggetto: proposta di mozione n. 215

“Sostenere e promuovere il Trashware, un’attività innovativa per il territorio trentino”

Con il termine “trashware” si intende il recupero di risorse hardware ancora utilizzabili per molti scopi ed altrimenti destinate allo smaltimento. Chi opera nel trashware recupera e riutilizza i computer dismessi da privati, pubbliche amministrazioni, aziende per donarli – una volta rimessi e punto e dotati di software libero e svolta un’adeguata formazione dei destinatari – a soggetti che possono trarre vantaggio dal loro impiego.

Il trashware è mosso da più esigenze convergenti:

- la sempre più pressante necessità di smaltire grandi quantità di computer;
- diffondere una cultura di uso consapevole delle tecnologie;
- organizzare attività divulgativa sui temi del Software Libero e di GNU/Linux nonché su argomenti di carattere sociale quali il divario digitale ed il consumo critico;
- dare all’obsolescenza tecnologica il suo corso naturale e non il frenetico ritmo artificialmente imposto nel corso degli ultimi anni.

Grazie all’attività svolta da chi opera nel trashware si ottiene direttamente una riduzione di rifiuti inquinanti, poiché si evita che computer ancora perfettamente utilizzabili siano sostituiti da nuove macchine creando così una grande quantità di rifiuti elettronici, inquinanti e costosi da smaltire. Un altro vantaggio del trashware deriva dalla riduzione della cosiddetta “ignoranza digitale”, in quanto si consente anche a chi non ha la possibilità di dotarsi di un computer di poter utilizzare le nuove tecnologie. Questi potenziali utilizzatori sono numerosi e molteplici: possono essere giovani studenti, pensionati, associazioni di volontariato, organizzazioni operanti in paesi impoveriti, eccetera.

In sostanza con il trashware si vuole promuovere un corretto utilizzo della risorsa tecnologica: si raccolgono i computer dismessi, si rimettono in funzione con GNU/Linux e software libero, si ridistribuiscono attraverso un sistema che consente di formare adeguatamente le persone che potranno più vantaggiosamente riutilizzarli.

Anche in Trentino, da alcuni mesi, è attiva un’associazione (Computerinati) che opera nel campo del trashware, nata in sinergia con i soci del LUG di Trento (Linuxtrent) e di Ingegneria Senza Frontiere. Come altri gruppi trashware, anche l’associazione trentina si occupa prevalentemente di svolgere la funzione di “riqualificatore”, (ovvero del soggetto che predispone i computer dismessi in maniera tale da renderli nuovamente fruibili per i beneficiari) oltreché di diffusore della cultura del software libero e di uso consapevole delle nuove tecnologie.

Chi opera nel trashware svolge dunque una funzione economicamente vantaggiosa, socialmente utile ed ecologicamente adeguata concorrendo ad innovare il territorio ed a rendere concreta la solidarietà a più livelli, locale e globale. I computer contengono grandi quantità di elementi altamente nocivi per l'ambiente come piombo, mercurio, ecc. e dunque l'attività di recupero consente pure di ridurre il carico di materiali da destinare allo smaltimento.

Tutto ciò premesso

si impegnano l'Ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale per quanto di propria competenza e la Giunta provinciale

1. a sostenere, valorizzare e promuovere le attività di trashware svolte in provincia di Trento, creando le condizioni affinché questa attività innovativa possa massimizzare i suoi effetti a favore della comunità e del territorio trentino, consentendo anche di tutelare l'ambiente e di promuovere una educazione al consumo critico;
2. a coinvolgere l'associazione Computerinati e il LUG di Trento Linuxtrent o analoghe associazioni nel recupero e "riqualificazione" dell'hardware (non solo PC e monitor: tastiere, switch, hub, scanner, modem, router, cavi, ecc. ma tutto l'hardware in senso lato) di proprietà del Consiglio provinciale, della Provincia e dei suoi enti funzionali;
3. ad invitare i Comuni trentini a coinvolgere l'associazione Computerinati e il LUG di Trento Linuxtrent o analoghe associazioni nel recupero e "riqualificazione" dell'hardware di loro proprietà;
4. a coinvolgere gli istituti scolastici e della formazione, gli insegnanti e gli studenti nella divulgazione delle attività di trashware e di impiego di software libero anche al fine di destinare agli studenti una parte dei personal computer rimessi in funzione e dotati di software libero;
5. a considerare anche il trashware tra le attività finanziabili dalla Provincia quale iniziativa di solidarietà e di cooperazione internazionale.

cons. Roberto Bombarda

Cons. Roberto Pinter, cons. Mauro Bondi, Cons. Enzo Bassetti, cons. Guido Ghirardini, cons. Giorgio Viganò, cons. Mauro Lunelli, cons. Tiziano Odorizzi, cons. Giuseppe Zorzi, cons. Dario Pallaoro, cons. Sandro Turella, cons. Giorgio Casagrande, cons. Giuseppe Parolari, cons. Paolo Barbacovi, cons. Luigi Chiochetti, cons. Marco Depaoli, cons. Marcello Carli, cons. Agostino Catalano, cons. Pino Morandini